



*Relazione al Parlamento sull'attività svolta dall'Anac nel 2021
Camera dei Deputati - Sala dei Gruppi Parlamentari
23 giugno 2022*

Attività di vigilanza di Anac

Nell'ambito dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, **Anac ha ricevuto nel 2021 un numero altissimo di richieste di intervento da parte della società civile.**

Sono infatti pervenute 7.230 istanze, costituite prevalentemente da richieste di intervento dell'Anac. e, residualmente, da interlocuzioni con amministrazioni/enti. Tra queste, circa 2.900 segnalazioni sono state archiviate: circa l'85% di queste per incompetenza dell'Autorità e le restanti perché ritenute di contenuto generico o di mero rinvio ad allegata documentazione ovvero perché inviate per conoscenza.

A tali archiviazioni di immediata evidenza, si sono affiancate quelle conseguenti a procedimenti pre-istruttori che hanno evidenziato carenza nei presupposti di avvio di un procedimento di vigilanza. L'esame delle richieste di intervento che invece hanno superato il vaglio di ammissibilità ha determinato l'apertura di un numero complessivo di 551 fascicoli di vigilanza, di cui 203 in materia di trasparenza e 202 in materia di prevenzione della corruzione. A questi si aggiungono, infine, ulteriori procedimenti comunque riconducibili alla materia in questione, che hanno riguardato *rating* di legalità (37 fascicoli), altre richieste (si pensi ad esempio alle richieste di accesso agli atti ovvero alle richieste di informative da parte delle Procure della Repubblica e della Corte dei Conti - **67 fascicoli**) e altri fascicoli relativi a informative al Consiglio sulle archiviazioni o fascicoli conclusi in fase preistruttoria e presentati al Consiglio dell'Autorità in modalità aggregata (34 fascicoli).

Per quanto riguarda la tipologia di attività di vigilanza svolta dall'Autorità nella materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la stessa si è svolta con le seguenti modalità:

vigilanza d'ufficio che, secondo la direttiva programmatica di vigilanza per l'anno 2021, è stata rivolta alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*. Dalle verifiche in questione sono emerse criticità nel 50% dei casi, per i quali sono stati avviati i relativi procedimenti di vigilanza;

vigilanza su segnalazione, che ha portato all'apertura di 176 procedimenti in materia di tutela della trasparenza (di cui 173 a seguito di segnalazione di privati cittadini e 3 a seguito di verifiche ispettive) e di 172 procedimenti in materia di prevenzione della

corruzione (la maggior parte dei quali rivolti ad amministrazioni comunali e, a seguire in termini numerici, aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, società partecipate e amministrazioni centrali e regionali). In questo ambito l'Autorità ha cercato di intervenire in un'ottica collaborativa, adottando 20 atti di raccomandazione;

esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47, comma 1, d.lgs. 33/2013 (7 amministrazioni contestate, 19 soggetti contestati) e ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), d.l. 90/2014 (30 procedimenti sanzionatori);

procedimenti aventi ad oggetto presunte misure discriminatorie o di revoca nei confronti del RPCT (9 procedimenti).

L'Autorità ha altresì svolto la consueta attività di vigilanza sull'imparzialità dei funzionari pubblici, che si esplica essenzialmente su due direttrici fondamentali: accertamento di singole ipotesi di inconferibilità / incompatibilità degli incarichi pubblici di cui al d.lgs. 39/2013 e di incompatibilità successiva c.d. *pantouflage* e verifica del rispetto dei codici di comportamento; attività preminentemente collaborativa nei confronti delle amministrazioni chiamate a prevenire, vigilare e risolvere gli eventuali conflitti di interesse che riguardano i loro funzionari.

Nell'esercizio delle proprie competenze in materia di inconferibilità / incompatibilità di incarichi, nel corso dell'anno 2021 l'Autorità **ha istruito circa 150 fascicoli** (oltre a numerose questioni oggetto di archiviazione in forma semplificata), di cui il 50% ha riguardato la materia delle inconferibilità e il 15% la materia delle incompatibilità. Tale attività di vigilanza ha riguardato principalmente enti di diritto privato in controllo pubblico e amministrazioni comunali, nonché, in misura inferiore, amministrazioni centrali, enti sanitari, regioni e autorità portuali.